



Campagna iscrizioni
2016

ASAPS
1991-2016

25
ANNI

www.asaps.it

...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro GRAZIE per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

PRIMO PIANO

Pesaro, violento schianto fra tre auto: morti due bambini, grave la mamma. Altre quattro persone ferite

12.02.2016 - Due bambini morti e altre cinque ferite. È il bilancio di un tragico incidente stradale avvenuto poco prima di mezzogiorno a Fermignano, sulla strada statale SP4, al bivio Bolzaga, in provincia di Pesaro-Urbino. Le vittime sono due bimbi di 6 e 13 anni. Tre le vetture coinvolte: su una viaggiava la famiglia straniera con tre bambini (il più piccolo è ferito e la mamma è gravissima), sull'altra tre persone, di cui un disabile, rimaste tutte ferite e nella terza una ragazza, che è illesa. Sul posto i vigili del fuoco di Urbino, la polizia stradale e il 118.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Dopo il camion contromano all'uscita di Martignano arriva la segnaletica luminosa. Un segnale luminoso di pericolo si accenderà automaticamente in caso di veicolo contromano, sabato mattina l'uscita resterà chiusa per i lavori

12.02.2016 - Dopo l'episodio del camion contromano sulla tangenziale di Trento il Servizio gestione strade della Provincia monterà una particolare segnaletica nel tratto che dalla statale 47 porta al bivio per Martignano. L'uscita per Trento est (uscita 10) per Martignano-Cognola-San Doonà-Povo sarà chiusa domani, sabato 13 febbraio, dalle ore 6 alle ore 10 circa, per consentire i lavori di installazione della nuova segnaletica. Si tratta di una particolare segnaletica luminosa, con un segnale di attenzione, che si accende automaticamente grazie ad una fotocellula nel caso in cui un veicolo si trovi a viaggiare nel senso di marcia vietato. Il Servizio gestione strade informa che al momento è in fase di valutazione l'ipotesi di installare anche un segnale acustico per casi di questo tipo, non aq Martignano, vista la vicinanza di abitazioni, ma in altri tratti "caldi" della viabilità provinciale. Si tratta di un primo intervento in via sperimentale ma le stesse misure, ha dichiarato l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi, saranno estese "alla quasi totalità degli accessi alla viabilità con due carreggiate separate (a 4 corsie), l'installazione di una segnaletica integrativa a quella esistente, debitamente autorizzata in via sperimentale dal Ministero dei trasporti anche per la viabilità autostradale, già presente su particolari accessi della SS47 della Valsugana".

Fonte della notizia: trentotoday.it

Alla guida a otto anni, fermato dai vigili urbani

Il bambino guidava con il padre seduto accanto. Dovrà pagare oltre 5 mila euro di multa

di Claudio Laugeri

Torino 11.02.2016 - Guidava l'auto. A 8 anni. Il bambino è stato fermato l'altra sera dalla polizia municipale in zona Barriera di Milano. I «civich» non credevano ai propri occhi, come anche il capannello di residenti in zona che si è formato in pochi istanti. Seduto al posto del passeggero c'era il padre. «Ho sbagliato» ha detto soltanto ai vigili urbani, che hanno

sottoposto l'auto a tre «fermi amministrativi». In poche parole, quell'auto non potrà uscire dal garage per tre mesi. E il padre del pilota in erba dovrà pagare multe per oltre 5 mila euro.

Fonte della notizia: lastampa.it

**Bimbo morì cadendo dal trattore, il padre chiede di patteggiare
Tra le parti è stato trovato un accordo su una pena di 7 mesi; il gip Maurizio D'Abrusco non si è ancora espresso.**

di Cristian Pellissier

Aymavilles 10.02.2016 - Massimo Buschino, 42 anni di Aymavilles, indagato dalla procura di Aosta per l'incidente in cui è morto Ervin, il figlioletto di 4 anni, ha chiesto di patteggiare la pena. Le indagini sono nelle mani del pm Eugenia Menichetti e del procuratore capo Marilinda Mineccia. Tra le parti è stato trovato l'accordo per un patteggiamento a sette mesi. Il gip, Maurizio D'Abrusco, non si è ancora espresso. Ervin Buschino è morto lo scorso primo di novembre a Ozein di Aymavilles. Era sul trattore del papà allevatore, mezzo guidato da un sedicenne. Il bimbo è caduto, morendo per le ferite riportate. In un primo momento Massimo Buschino si era assunto la responsabilità, sostenendo di essere stato alla guida, ma dopo poco ha ammesso che il piccolo trattore rosso era guidato dal nipote minorenni. Per il ragazzo gli atti sono stati rinviati alla procura dei minori di Torino. Il bambino, oltre al padre, ha lasciato la mamma Corina e una sorellina di pochi mesi.

Fonte della notizia: lastampa.it

SCRIVONO DI NOI

Estorsione al negozio di moto, in manette tre affiliati ai clan

12.02.2016 - Il personale della Sezione Criminalità Organizzata della Squadra Mobile della Questura di Avellino, ha tratto in arresto G.P. di anni 42, P.B di anni 36 e V.C, di anni 46, tutti responsabili, in concorso tra loro, di violenza privata ed estorsione aggravata dal metodo mafioso in danno del titolare di una rivendita di motociclette, sita nella limitrofa periferia avellinese.

I fatti risalgono ad alcuni anni fa allorché gli stessi, tra l'altro elementi malviventi affiliati ai Clan camorristici "Cava" e "Genovese", si recarono presso la summenzionata rivendita ed avvelendosi, nella circostanza, delle forze intimidatrici delle predette organizzazioni criminali, pretesero la consegna da parte del titolare di alcune moto di grossa cilindrata. In quella circostanza schiaffeggiarono il titolare dell'esercizio commerciale, minacciandolo altresì di pesanti ritorsioni se avesse richiesto il pagamento dei veicoli. Le indagini avviate sin da subito dagli investigatori e coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, consentirono, in breve tempo, di arrestare i tre malviventi. Gli stessi, con sentenza emessa dalla Corte di Appello di Napoli, in riforma della sentenza emessa precedentemente dal Tribunale di Avellino, sono stati condannati a pene detentive comprese tra i 3 e i 5 anni. La vicenda si è conclusa nella giornata di mercoledì scorso in seguito alla sentenza definitiva della Procura Generale. Presso la Corte di Appello di Napoli che ha emesso gli ordini di carcerazione a carico dei tre malviventi che, nella serata di ieri, sono stati rintracciati dagli uomini della Squadra Mobile e tradotti presso la locale Casa Circondariale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NO COMMENT...

Roma, quattro carabinieri arrestati: spacciavano la droga sequestrata dai colleghi

10.02.2016 - La droga sequestrata dai carabinieri tornava a essere spacciata con l'aiuto di quattro carabinieri dell'antidroga. Indagine molto complessa quella dei carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Roma che hanno eseguito un'ordinanza di applicazione della custodia cautelare in carcere emessa dal Gip presso il Tribunale di Roma su richiesta della Procura della Repubblica di Roma - Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di 9 persone ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico

illecito di sostanze stupefacenti e peculato. L'indagine trae origine dalla necessità di verificare il coinvolgimento nell'attività di cessione di stupefacenti di quattro carabinieri, inseriti all'epoca dei fatti in una struttura investigativa deputata al contrasto dello spaccio di droga ed attualmente destinati ad un'articolazione logistica dell'Arma. Le indagini sono state affidate alla più prestigiosa unità investigativa della Capitale, capace di neutralizzare gli insidiosi stratagemmi e le cautele attuate dai carabinieri indagati per non farsi scoprire. Il rigore con cui sono stati svolti gli accertamenti investigativi ha permesso di smascherare i traffici tra i quattro militari e i loro cinque complici confidenti - oggi raggiunti dal medesimo provvedimento cautelare in carcere - i quali si occupavano della custodia e della successiva commercializzazione dello stupefacente sottratto nel corso di sequestri antidroga.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Lamezia, causa incidente stradale e scappa: identificato

Incastrato grazie alle telecamere di videosorveglianza è stato identificato l'uomo che nel pomeriggio di mercoledì ha causato un incidente stradale facendo perdere poi le proprie tracce

12.02.2016 - Forse il timore per le conseguenze della mancata della copertura assicurativa a far decidere ad un lametino coinvolto in un sinistro stradale nella centralissima via Capitano Manfredi di tagliare la corda. Dopo aver causato un incidente nel pomeriggio di mercoledì, M.A. di 62 anni, ha infatti fatto perdere le proprie tracce. È stato grazie alle telecamere di sorveglianza e alla testimonianza di alcune persone che l'uomo è stato identificato dalla Polizia Locale. Il veicolo coinvolto nel sinistro riportava ancora i segni dell'impatto, nonostante un artigianale tentativo di riparazione non particolarmente efficace, era privo di copertura assicurativa e con revisione scaduta. L'auto è stata sottoposta a sequestro. Il trasgressore non ha potuto far altro che accollarsi le proprie responsabilità. Oltre mille euro l'importo complessivo delle sanzioni contestate. Fortunatamente l'incidente non ha provocato danni a persone.

Fonte della notizia: lacnews24.it

Due ragazzi investiti a Cuasso al Monte, arrestato pirata della strada

Guidava senza patente l'auto del convivente della madre: il giovane è stato rintracciato dai carabinieri dopo una breve ricerca.

Cuasso al Monte (Varese), 11 febbraio 2016 - E' stato arrestato dai carabinieri un pirata della strada 20enne che mercoledì sera, attorno alle 21, ha investito due ragazzi di 16 e 17 anni a Cuasso al Monte ed è fuggito senza prestare soccorso. Il giovane originario della Giordania, privo di patente, era alla guida di una Opel Astra sottratta al convivente della madre. Stava percorrendo a forte velocità via Scampini quando ha travolto i due giovani, che camminavano assieme ad altri coetanei. Poi è andato a sbattere contro una recinzione, ha abbandonato l'auto ed è fuggito a piedi. I due feriti, soccorsi dal personale del 118 e trasportati all'ospedale di Circolo di Varese, hanno riportato alcune lesioni. Il pirata della strada, rintracciato poco dopo dai carabinieri, è stato arrestato con l'accusa di lesioni personali colpose, guida senza patente, omissione di soccorso e furto dell'auto del convivente della madre.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Investono un cane sulla Alghero-Sassari. Omissione di soccorso

11.02.2016 - Nel tardo pomeriggio di ieri un cane pastore è stato investito sulla provinciale che collega Alghero a Olmedo, nel tratto di Surigheddu, dopo una curva. Dell'investitore nessuna traccia. La strada in quel tratto è molto buia e nonostante il cane fosse immbile accasciato sul ciglio della strada nessuno si è accorto della sua presenza. Dopo circa un'ora e mezza dal suo investimento un'automobilista che rientrava ad Alghero da Sassari si è fermato notando il corpo dell'animale e ha cercato di soccorrerlo. Il punto non era favorevole per fermarsi e

scendere dalla vettura; ha fatto marcia indietro in una cunetta poco distante e ha chiamato i soccorsi. Nessuno degli enti preposti ha risposto all'appello, se non la polizia di Alghero che è intervenuta sul posto con una volante. Un agente ha gestito il traffico mentre il collega ha aiutato l'automobilista a caricare il cane dolorante nel cofano dell'auto. Rocky, così si chiama il cane, è stato portato da un veterinario che si è preso carico dell'urgenza. Nel frattempo è stato contattato il proprietario del cane che riportava il numero di telefono nel suo collare. A quanto riferisce il padrone, Rocky mancava da casa diversi giorni. Nonostante il cane abbia riportato diverse ferite causate da un trauma importante, contusioni, edemi polmonari e assideramento, grazie al pronto intervento dei soccorritori e del veterinario, può considerarsi fuori pericolo.

Fonte della notizia: sassarinetizie.com

CONTROMANO

Fa inversione ad "u" su una strada a senso unico e si scontra con un furgone e un'auto

Poco prima del casello di Padova sud. Coinvolti una Volkswagen Golf, condotta dall'uomo che ha provocato l'incidente, un Fiat Ducato e una Volkswagen Scirocco. Tre i feriti

12.02.2016 - Incidente stradale, giovedì sera alle 20.15, poco prima dell'imbocco del casello di Padova sud. Tre i veicoli coinvolti e altrettanti i feriti.

L'INCIDENTE. Da quanto si è potuto ricostruire, un'automobilista straniero alla guida di una Volkswagen Golf ha fatto un'inversione ad "u" in un tratto a senso unico, scontrandosi prima con un furgone Fiat Ducato e successivamente con una Volkswagen Scirocco. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza i veicoli e assistito i conducenti, tutti presi in cura dal personale del Suem 118 per essere portati in ospedale. Sul posto la polizia stradale di Rovigo per la ricostruzione della dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Corridonia, contromano allo svincolo della superstrada: schianto tra auto

CORRIDONIA 11.02.2016 - Va contromano e si schianta con un'auto, paura all'altezza dello svincolo della superstrada nella zona industriale di Corridonia. L'incidente stradale è avvenuto poco dopo mezzogiorno. Si sono scontrate una Bmw e una Opel. Uno dei due mezzi, come detto, procedeva contromano e l'impatto è stato inevitabile. I conducenti fortunatamente sono rimasti illesi e non è stato necessario l'intervento degli operatori dell'emergenza sanitaria del 118. Le auto sono state portate via col carro attrezzi. Per regolare il traffico sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Macerata.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

INCIDENTI STRADALI

Massa di Somma. Esce con l'auto dall'area di servizio travolge e uccide militare in scooter

di Patrizia Panico

MASSA DI SOMMA 12.02.2016 - Vivo ma in fin di vita, così è giunto Carlo Natalia, di soli 23 anni, al pronto soccorso del Loreto Mare ieri pomeriggio. Dove è, infine, deceduto - dopo un'agonia durata alcune ore - a seguito delle gravissime lesioni riportate al torace dopo un tragico incidente stradale nel quale è rimasto coinvolto. La vittima era un militare della Marina Militare (Comune di 1^ classe,) in servizio presso la Nave Gorgona di stanza a La Spezia. Era in licenza dalla sua famiglia, per alcuni giorni, a San Sebastiano al Vesuvio. Ieri pomeriggio aveva deciso di andare a trovare alcuni amici prima di rientrare a La Spezia. E visto il bel tempo aveva scelto di non prendere l'auto di famiglia ma la moto. Si trovava, dunque, a bordo della sua Honda Sh 300 quando ha impattato violentemente contro una Fiat Punto guidata da A. S., 62 anni. Quest'ultima stava uscendo dal distributore di benzina "Q8" lungo il corso Pirandello, poco distante l'uscita della strada statale 162 dei Paesi Vesuviani. Secondo

una prima ricostruzione tecnica effettuata dai carabinieri della stazione di San Sebastiano - ma le indagini sono ancora in corso - la donna alla guida della Punto non si sarebbe fermata all'uscita della stazione di servizio sbalzando così il giovane che in quel momento stava sopraggiungendo col suo scooter. Un impatto terribile, mortale per il giovane militare che dall'urto con l'auto è volato alcuni metri più in là sull'asfalto battendo con violenza sul marciapiedi. Carlo Natalia indossava regolarmente il casco di sicurezza ma non è stato sufficiente per strapparla alla morte che purtroppo è sopraggiunta alcune ore dopo il ricovero - in codice rosso - al pronto soccorso dell'ospedale Loreto Mare. Troppo gravi le ferite riportate al busto e al torace: Carlo si è spento in serata. I documenti assicurativi e di circolazione del giovane erano in regola. La salma della vittima è stata trasferita in serata presso il II Policlinico di Napoli per l'esame autoptico, come disposto dall'autorità giudiziaria, che sarà effettuato in giornata. Le indagini dei militari dell'arma dovranno stabilire eventuali responsabilità della donna alla guida della Punto. Su fb l'abbraccio e il dolore di amici e parenti per la perdita "tragica e innaturale" di Carlo. "Tu per me eri un fratello più che un cugino. Io ho bisogno di te", scrive il cugino Luigi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Napoli, terribile incidente in autostrada: centauro si schianta contro il guardrail e muore

NAPOLI 12.02.2016 - Terribile incidente in autostrada, a Napoli. È successo sull'A1 Milano-Napoli, nel tratto compreso tra il Bivio con l'A16 ed il Bivio con l'A3 in direzione Napoli. Un motociclista ha perso il controllo della mezzo ed è finito sullo spartitraffico centrale, perdendo la vita sul colpo. Sul luogo dell'incidente, oltre al personale della Direzione 6° Tronco di Cassino, sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, dei carabinieri, i soccorsi sanitari e meccanici.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Si ribalta con l'auto nel fosso a Torreglia: donna di 33 anni elitrasportata in ospedale. Ha perso il controllo della sua Volkswagen Polo ed è finita fuori strada. L'incidente è avvenuto venerdì mattina, in via Vallerega. La conducente era rimasta intrappolata nell'abitacolo

12.02.2016 - Incidente stradale, venerdì mattina poco dopo le 9, in via Vallerega a Torreglia, lungo la strada provinciale 98, dove la conducente di una Volkswagen Polo, per cause al vaglio delle forze dell'ordine impegnate nei rilievi, ha perso il controllo del mezzo, finito rovesciato nel fossato che fiancheggia la carreggiata.

FERITA UNA 33NNE. I vigili del fuoco di Abano Terme hanno estratto dall'abitacolo dell'auto una 33enne di Rovolon. La donna è stata presa in cura dal personale sanitario del Suem 118 ed è stata trasportata in eliambulanza all'ospedale di Padova.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Frontale tra auto e scooter Centauro ferito gravemente

12.02.2016 - Il sole accecante è stato probabilmente la causa dell'incidente avvenuto ieri alle 16.45 in strada Vistorta, all'altezza dell'incrocio con strada Vize, tra una Fiat Idea, condotta da una ragazza di 23 anni residente a Bolzano e uno scooter, con alla guida un pensionato di 75 anni, residente a Sacile. Un ciclista che stava percorrendo strada Vistorta, da lontano ha assistito alla scena dell'incidente, un impatto frontale nel quale il conducente dello scooter ha avuto la peggio, la gamba sinistra fratturata e contusioni varie.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Centauro investe pedone su strisce filmandosi con la GoPro

Immagini ora sono state recuperate dalla polizia municipale

11.02.2016 - Le immagini della strada scorrono veloci fino a quando un pedone si ferma sulle strisce pedonali e viene investito: la ripresa video è dello stesso centauro che ha travolto il 6 febbraio scorso un pedone nei pressi di Prato. Il video choc si riferiscono a un incidente stradale avvenuto poco prima delle 17 dello scorso 6 febbraio. La moto percorre via di San Giusto sorpassando le auto. Alla rotonda che immette in via di Reggiana il centauro travolge un uomo cinese che sta attraversando sulle strisce. A girare il video è probabilmente proprio l'uomo alla guida della moto, un ventenne residente a Prato, che aveva montato una telecamera Go-Pro sul casco. Quelle immagini ora sono state recuperate dalla polizia municipale e saranno utilizzate per gli accertamenti sul caso.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Mette la retro per sbaglio e investe un carabiniere: gamba fratturata

MARTELLAGO 12.02.2016 - A causa di una manovra errata da parte di un'automobilista un carabiniere è finito all'ospedale con la gamba fratturata e potrà rientrare in servizio forse tra 4 mesi. L'altra notte, poco prima delle 3 ad Olmo di Martellago, una pattuglia dei carabinieri stava effettuando un posto di blocco sulla provinciale. È stato fermato un sessantenne di Venezia; dagli accertamenti è risultato che i documenti di guida sono a posto. L'uomo però, al momento di ripartire ha inavvertitamente azionato la retromarcia, travolgendo uno dei carabinieri che l'avevano appena fermato.

Fonte della notizia: ilmattino.it

LANCIO SASSI

Scampia, sassaiola contro bus lungo il percorso a rischio: è il secondo raid in due giorni a Napoli

di Melina Chiapparino

12.02.2016 - L'ennesima sassaiola contro un mezzo Anm si è verificata questa notte in una delle zone oramai "off limits" della città. L'episodio è accaduto a Scampia, in via Bakù bersagliata, negli ultimi mesi, da baby gang che lanciano sassi e pietre come avvenuto ieri contro l'autobus della linea notturna 5. Intorno alle 2.15 il conducente del mezzo si è fermato nei pressi della sosta e improvvisamente è stato accerchiato da un gruppetto di ragazzini che hanno scagliato contro sassi e alcune bottiglie, rompendo due finestrini. Sul posto è intervenuta una volante della Polizia allertata dallo stesso conducente Anm che, come di prassi, ha anche segnalato l'accaduto al servizio centrale dell'azienda. "Ormai siamo al terrorismo metropolitano perchè gli atti vandalici vengono commessi in continuazione danneggiando mezzi e terrorizzando conducenti e passeggeri - dichiara Adolfo Vallini del coordinamento provinciale Usb settore Trasporti - si lavora in condizioni di forte stress e paura ed il fenomeno peggiora sempre di più mettendo a repentaglio l'incolumità di lavoratori e utenti".

Fonte della notizia: ilmattino.it

MORTI VERDI

Via Tartaglia, operaio travolto da trattore

BRESCIA 12.02.2016 - Nella mattina di giovedì 11 febbraio si è verificato un infortunio in via Tartaglia a Brescia. Un operaio di 56 anni, residente in provincia di Bergamo, dopo le 8,30 era impegnato in alcuni lavori per tagliare i rami di varie piante. A un certo punto, per cause da accertare, è stato travolto da un piccolo trattore guidato da un collega. L'episodio ha fatto subito scattare i soccorsi facendo arrivare sul posto un'ambulanza della Croce bianca di Brescia e l'automedica. Il malcapitato operaio è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Civile di Brescia dove si trova ricoverato nel reparto di Seconda Ortopedia. I

medici gli hanno diagnosticato varie lesioni alle gambe e disposto la prognosi riservata. Sull'infornio indagano i carabinieri.

Fonte della notizia: quibrescia.it

SBIRRI PIKKIATI

Donne sul treno senza biglietto aggrediscono carabinieri

Le due donne, cittadine nigeriane di 26 e 29 anni residenti a Torino, alla fine sono state arrestate e portate in carcere. Sono accusate di resistenza e violenza a pubblico ufficiale

TORINO 12.02.2016 - Sorprese dal controllore sul treno senza biglietto, aggrediscono i carabinieri arrivati per farle scendere dai vagoni. E' successo martedì mattina intorno alle 10:40 su un convoglio in viaggio tra Torino e Carmagnola, in Piemonte. Le due passeggere, due donne nigeriane di 26 e 29 anni residenti a Torino, ci informa Giuseppe Legato sul quotidiano La Stampa, sono state sorprese dal controllore sul treno senza biglietto. A quel punto lui le ha invitate a scendere alla stazione. Ma loro si sono opposte. Così il controllore si è visto costretto a chiamare i carabinieri. Ma a loro non è andata molto meglio. Nemmeno loro sono riusciti a convincere le donne, che, scrive Legato su La Stampa, "si sono rese protagoniste di una vera e propria aggressione ai danni di cinque militari". Alla fine i cinque carabinieri intervenuti hanno dovuto fare ricorso alle cure in ospedale. Le due giovani donne, invece, sono state arrestate alla stazione di Moncalieri e condotte in carcere con l'accusa di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Sono in attesa del processo che si celebrerà con rito direttissimo. In casi simili le regole di Trenitalia sono chiare: salire su un treno senza biglietto costa il prezzo intero del biglietto (tariffa base) più un sovrapprezzo che dipende dalle modalità di pagamento. Il sovrapprezzo, infatti, è di 50 euro se si paga subito al controllore o entro 3 giorni in biglietteria, di cento euro se si paga entro 15 giorni, di 200 euro se si paga oltre i 15 giorni ma entro i 60 giorni. In questi ultimi casi bisogna poi aggiungere 5 euro come costo di recupero.

Fonte della notizia: blitzquotidiano.it

Entra nel bar ubriaco e dà in escandescenze: arrestato per resistenza e lesioni Tricesimo, 52enne avrebbe anche estratto dalla tasca dei pantaloni un lungo cacciavite, utilizzandolo come un'arma e minacciando i carabinieri

di Luciana Idelfonso

TRICESIMO 11.02.2016 - Mauro Casarsa, classe '63, originario del vicino comune di Cassacco, è stato arrestato martedì sera in piazza Verdi in prossimità del Tricafè con le accuse di porto abusivo d'armi, ubriachezza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Il cinquantaduenne, già alticcio, secondo le testimonianze sarebbe entrato all'interno del locale pubblico insistendo più volte per farsi servire altri alcolici e, dopo l'ennesimo rifiuto da parte della barista, sarebbe andato su tutte le furie, diventando fastidioso e aggressivo. A quel punto è scattato l'allarme ai carabinieri che si sono recati sul posto per gli accertamenti del caso. Una volta giunti nel bar, i militari dell'Arma hanno invitato l'uomo a uscire dal locale chiedendogli di calmarsi. Invito che, almeno inizialmente, sembrava volesse seguire. Dopo qualche minuto di collaborazione però il cinquantaduenne, visibilmente in preda ai fumi dell'alcool, davanti alla richiesta delle generalità e dei propri documenti, avrebbe iniziato a opporre resistenza, cominciando a spintonare e ad aggredire gli uomini delle due pattuglie giunte sul posto. Sentendosi in trappola, Casarsa avrebbe infine estratto dalla tasca dei pantaloni un lungo cacciavite, utilizzandolo come un'arma, minacciando i carabinieri. A quel punto agli uomini del 112 non è rimasto altro da fare che disarmarlo e arrestarlo.

Fortunatamente le azioni del Casarsa non hanno causato alcun danno né a persone né all'interno del bar. Il cinquantaduenne ha trascorso la notte di martedì agli arresti domiciliari nella propria abitazione, mentre il giorno dopo è stato processato con rito direttissimo per resistenza e lesioni, ascoltato dal giudice Paolo Lauteri che ha convalidato l'arresto, lo ha quindi scarcerato concedendo il termine a difesa per permettere all'avvocato Giovanni De Nardo di prendere cognizione degli atti e di informarsi su quanto accaduto.

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

Leno, in manette parcheggiatore abusivo

11.02.2016 - Martedì mattina 9 febbraio un cittadino di origine nigeriana, residente a Concesio, nel bresciano, è stato arrestato a Leno dopo essere stato beccato a fare il parcheggiatore abusivo nell'area davanti all'ospedale. Non si limitava a indicare i posti liberi, ma sollecitava e in modo insistente gli automobilisti che sostavano ad avere in cambio qualche soldo dopo l'"aiuto". Alcuni visitatori che entravano e uscivano dalla struttura sanitaria imbattendosi nell'uomo lo hanno segnalato alla polizia locale. Sul posto è intervenuta una pattuglia con a bordo due agenti che ha cercato di identificare il nordafricano. L'abusivo, infatti, non voleva fornire i propri documenti e ha aggredito i militari nel momento in cui hanno tentato di bloccarlo per portarlo in caserma. Al comando è stato richiesto anche l'aiuto dei carabinieri del paese per placare l'ira del nigeriano. Per l'uomo sono scattate le manette con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Fermo convalidato anche dal giudice del tribunale di Brescia che nel rito per direttissima ha disposto 4 mesi di reclusione. Nella sua identificazione, sono stati notati alcuni precedenti nel 2015 da parte dei carabinieri e polizia locale di Bedizzole per aggressione alle forze dell'ordine e non aver presentato i suoi documenti. I due agenti municipali aggrediti nel parcheggio dell'ospedale hanno dovuto fare ricorso alle cure a Manerbio, subendo alcuni giorni di prognosi.

Fonte della notizia: quibrescia.it